



TELEVISIONE

Agnello Hornby in tv: scopriremo la Sicilia tra memoria e bellezza

La scrittrice con il fumettista Fenati su **Rai Tre** da domenica
«È la mia terra, ci sono luoghi segreti: ve ne innamorerete»

di **Mauretta Capuano**

Palermo, l'Etna, Catania, Siracusa, Pantalica, ma anche le miniere, le campagne, la Valle dei Templi di Agrigento, i Giardini di Kolymbeth-**rai**, le tombe e i ruderi che si trovano dovunque, ma soprattutto la natura.

La scrittrice Simonetta Agnello Hornby racconta la sua Sicilia in un percorso on the road con il fumettista e illustratore Massimo Fenati, autore del graphic novel "La Mennulara", in un nuovo programma di **Rai Cultura**, "Viaggio in Sicilia", realizzato da Pesci Combattenti, che andrà in onda da domenica 3 dicembre in seconda serata su **Rai3**. Quattro puntate alla scoperta di una terra che la scrittrice, nata a Palermo, ha lasciato da 60 anni, ma che ha nel cuore, non ha mai smesso di raccontare nei suoi romanzi e dove torna spesso con i suoi figli.

Questa volta Simonetta Agnello Hornby compie però un viaggio speciale tra emozioni e memoria per restituirci una terra in tutta la

sua forza e bellezza. «La Sicilia è il posto più bello del mondo come terra e per quello che ha realizzato qui l'uomo. Abbiamo fatto dei giri in posti dove normalmente non si va, come alla miniera Ciavolotta, in provincia di Agrigento, che ora è chiusa, ma che conoscevo quando era aperta perché apparteneva alla famiglia di mia madre», racconta la scrittrice. «Ci sono andata dentro una delle strane volte della mia vita. Mia mamma aveva un cugino di cui ero profondamente innamorata all'età di cinque anni. Quando si fidanzò con una bellissima bionda svizzera e lei volle vedere la miniera io li seguì per controllarli, per cui è stata la mia prima scena di gelosia. Al di là di questo, è fondamentale parlare delle miniere perché sono state importantissime in Sicilia», dice all'Ansa Agnello Hornby che ha trascorso l'infanzia ad Agrigento. «Poi siamo andati a Pantalica, uno dei posti più belli del mondo. È la Sicilia di 600 anni prima di Cristo, quando gli abitanti - che non si sa chi

fossero - crearono una città come New York con tutti gli appartamenti nelle mura imponenti di questa cava. Bisogna camminare, salire e arrampicarsi sulle pietre. Se non si va su e giù per le caverne non si capisce cos'è Pantalica», racconta la scrittrice che vive a Londra dove ha fatto l'avvocato dei minori. Nelle tappe del viaggio che parte da Mosè, la tenuta storica della famiglia di Simonetta Agnello Hornby, in provincia di Agrigento, anche incontri speciali con amici e abitanti del luogo. Tra questi, a Porto Empedocle, il paese di Andrea Camilleri, l'appuntamento con Arianna Mortelliti, la scrittrice e nipote del creatore del commissario Montalbano, morto nel 2019. «È una ragazza che conosco da quando era bambina, ora è diventata scrittrice e sono contenta», racconta l'autrice di "Caffè amaro". «Ha scritto un bel libro. Sono molto legata alla sua nonna, Rosetta Camilleri». I luoghi li ha suggeriti Agnello Hornby, ma, dice, «non mi piace mai scegliere perché quando uno

lavora con persone serie, che stima, come Fenati e i Pesci Combattenti è un lavoro collettivo». Il pubblico di questo viaggio «possono essere italiani, gente del mondo, i miei nipoti, ma pure i siciliani stessi che non conoscono tutta la Sicilia. Racconto i posti a me più cari». Quale è stata la tappa più importante? «L'Etna, che rappresenta l'anima della Sicilia, questo senso di greccità e la bellezza della natura. È una montagna che tutti i siciliani temono e amano. Da bambina ci andavo con papà e mamma» spiega la scrittrice che appartiene alla Sicilia occidentale che «da una lato è la peggiore, quella della mafia». «La Sicilia orientale è quella più colta, che ha dato più intellettuali», afferma l'autrice che per la prima volta ha raccontato la mafia nel suo ultimo libro "Era un bravo ragazzo" (Mondadori). Un seguito di questo programma? «Sulla Sicilia passerei la vita a fare seguiti», dice. «Cerco di trasmettere sempre il mio grande amore per la Sicilia, di incoraggiare la gente ad andarci, c'è sempre qualcosa da scoprire e da imparare».



«Il pubblico di questo viaggio? Italiani, gente del mondo, i miei nipoti, ma pure i siciliani stessi. La tappa più importante è stata **l'Etna**»



La scrittrice **Simonetta Agnello Hornby** in una tappa del suo "Viaggio in Sicilia" nuovo programma di Rai

Cultura realizzato da Pesci Combattenti che andrà in onda da domenica 3 dicembre in seconda serata su Rai3 per quattro puntate

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



183594